

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

DAMIANI S.p.A.

**Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 settembre 2011**

Damiani S.p.A.

Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1

Capitale Sociale Euro 36.344.000

PI e CF 01457570065

25 novembre 2011

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	7
Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Damiani è esposto	8
Ricerca e sviluppo	8
Compensi agli organi amministrativi	8
Quotazione in Borsa e andamento del titolo	10
Dati di sintesi	11
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	12
Principali dati economici per settore geografico	21
Rapporti con parti correlate	24
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	25
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	25
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	26
Prevedibile evoluzione della gestione	26
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2011	28
Prospetti contabili	30
Note esplicative	35
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	68
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	69

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Francesco Minoli (Consigliere)

Fabrizio Redaelli (Consigliere)

Collegio Sindacale

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Effettivo)

Pietro Sportelli (Sindaco Supplente)

Alessandro Madau (Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

Giancarlo Malerba (Presidente)

Roberta Benaglia

Fabrizio Redaelli

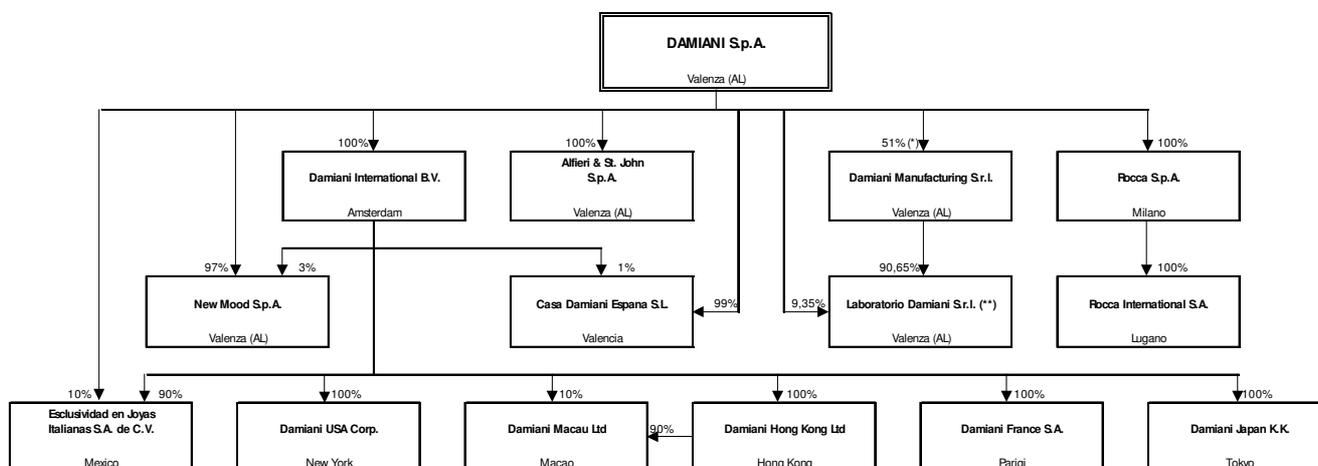
Comitato per la remunerazione

Giancarlo Malerba (Presidente)

Roberta Benaglia

Fabrizio Redaelli

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE ⁽¹⁾



(*) Il 49% è detenuto da Christian e Simone Rizzetto, attualmente consiglieri della Damiani Manufacturing S.r.l.

(**) Il 90,65% è detenuto da Damiani Manufacturing S.r.l. mentre il 9,35% è detenuto da Damiani Sp.A. Complessivamente Damiani Sp.A. detiene il 55,58% del capitale di Laboratorio Damiani S.r.l..

Struttura e attività del Gruppo Damiani

Damiani S.p.A. è una *holding* di partecipazioni che, oltre a svolgere direttamente attività produttive e commerciali, esercita attività di indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e assistenza tecnica, finanziaria ed amministrativa sia per le operazioni produttive che per quelle commerciali svolte dalle società, direttamente o indirettamente, controllate. Le attività svolte dalla Capogruppo verso le società controllate, con riferimento a rapporti sia di natura produttiva che finanziaria, avvengono a condizioni di mercato.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento STAR.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2011 include il bilancio della capogruppo Damiani S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Nell'ambito del bilancio consolidato i rapporti infragruppo sono stati elisi.

¹ Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2011 costituisce il primo semestre dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2012 (di seguito anche Esercizio 2011/2012). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè il primo semestre dell'esercizio 2010/2011.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 la composizione del Gruppo ha subito la seguente modifica:

- In data 15 settembre 2011 è stata costituita la società di diritto messicano Esclusividad en Joyas Italianas S.A. de C.V. con sede in Mexico, Distrito Federal e capitale sociale di 50.000 Pesos interamente controllata dal Gruppo Damiani (90% Damiani International B.V.; 10% Damiani S.p.A.). Tale società ha come oggetto sociale l'importazione in Messico di gioielli del Gruppo e la loro distribuzione.

Il Gruppo, focalizzato sulla produzione e distribuzione di gioielleria in Italia e all'estero, offre, attraverso i suoi marchi, un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo gioielli nelle varie fasce di prezzo. I marchi in portafoglio sono cinque: Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni.

Inoltre, attraverso il network di proprietà con il marchio Rocca, il Gruppo distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria. Infine, il Gruppo produce e commercializza prodotti in base ad accordi di licenza e di fornitura con *brand* del *fashion* e del settore *automotive* (in particolare Ferrari, Ducati e John Galliano).

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2011 i punti vendita gestiti direttamente erano trentadue, di cui sedici *monobrand* Damiani, tre *monobrand* Bliss e tredici *multibrand* Rocca.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2011 ha deliberato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 per quanto non utilizzato,

all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

Le ragioni alla base dell'autorizzazione consistono nella possibilità di: i) utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse a progetti di interesse per l'Emittente Damiani S.p.A., in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari; ii) intervenire nell'interesse della Società e di tutti i suoi soci, in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un'attività che sostenga la liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni, nel rispetto della legge e dei regolamenti applicabili ed assicurando comunque la parità di trattamento degli Azionisti; iii) procedere ad investimenti in azioni della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione; iv) assegnare/cedere azioni a dipendenti e dare esecuzione a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del T.U.F.; v) acquistare in relazione ad operazioni commerciali di interesse per la Società.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- la Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.250.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, tenendo conto a tal fine anche delle azioni possedute da Damiani S.p.A. ed eventualmente da società controllate;
- l'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 27 gennaio 2013;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto;
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione degli Amministratori disponibile sul sito internet di Damiani S.p.A. alla sezione Investor Relations/Azionisti/Assemblea degli azionisti.

Stock option

L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2010 ha deliberato l'adozione dello *Stock option plan* 2010, ai sensi dell'art. 114 bis del TUF 58/1998, che prevede l'attribuzione gratuita ai beneficiari di opzioni relative a massime n. 3.500.000 azioni di Damiani S.p.A. ed ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di attuare tale piano.

Tale piano può essere attuato in una o più *tranches*, con assegnazione di opzioni per l'acquisto o la sottoscrizione di azioni entro cinque anni a decorrere dalla data dell'Assemblea ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri e altri dipendenti, consulenti e collaboratori di Damiani S.p.A. e delle altre società del Gruppo.

In data 21 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., previa positiva valutazione del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di procedere ad una prima attuazione dello *Stock Option Plan* individuando i beneficiari, il numero di opzioni da assegnare, nonché i tempi, il prezzo di esercizio delle opzioni e le modalità di godimento.

Nel dettaglio: i) si sono identificati n. 50 beneficiari (tra i quali i membri della famiglia Damiani non sono inclusi) tra gli amministratori esecutivi di società controllate, dirigenti strategici del Gruppo, managers, agenti e consulenti; ii) si sono assegnate ai beneficiari complessivamente n. 1.863.000 opzioni gratuite e personali, nell'ambito delle massime n. 3.500.000 opzioni di cui al Piano deliberato dall'Assemblea degli Azionisti; iii) si è fissato il prezzo di esercizio (c.d. "strike price") dell'opzione ad 1,47 Euro per azione di Damiani S.p.A., superiore di circa il 50% alla quotazione corrente dell'azione Damiani al momento dell'assegnazione; iv) sono stati fissati tre diversi periodi di maturazione (c.d. "vesting period"): sino al 21 aprile 2013 (per n. 546.000 opzioni), 21 aprile 2014 (per n. 930.000 opzioni), 21 aprile 2015 (per n. 387.000 azioni) con esercizio delle opzioni assegnate nei 3 anni successivi (fermo restando che al momento della maturazione del diritto deve essere vigente il rapporto rilevante, alla data di effettivo esercizio tale rapporto può essere eventualmente cessato); v) si è fissato il limite massimo di azioni vendibili da ciascun beneficiario in ogni giorno di borsa in n. 50.000.

E' previsto che le azioni oggetto del Piano verranno attinte dal magazzino titoli delle azioni proprie acquistate e detenute da Damiani S.p.A.; pertanto, l'assegnazione delle azioni non avrà alcun effetto diluitivo nei confronti degli attuali azionisti di Damiani S.p.A.

Per maggiori dettagli, si rinvia al documento integrativo redatto ai sensi dell'articolo 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.damiani.com.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo Damiani è esposto

Il contesto economico generale e di mercato nel semestre è rimasto ancora contrassegnato da elevata volatilità ed incertezza e pertanto i principali rischi a cui il Gruppo Damiani è esposto sono sostanzialmente gli stessi dell'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2011, con stime e previsioni circa gli andamenti futuri degli indicatori macro-economici, dei prezzi delle materie prime, dei tassi di cambio e di interesse, caratterizzati da accentuata aleatorietà. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già riportato nel Bilancio consolidato al 31 marzo 2011 e alla sintesi riportata alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni trovare continue innovazioni stilistiche e di design che hanno contraddistinto le collezioni proposte alla clientela. Con l'obiettivo di interpretare l'evoluzione dei gusti della clientela e di offrire prodotti che sappiano soddisfare al meglio le aspettative, opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 il costo complessivamente sostenuto per lo sviluppo prodotto è stato pari a Euro 418 migliaia addebitato al conto economico.

Compensi agli organi amministrativi

La tabella che segue indica i compensi maturati nel periodo a favore di componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dall'Allegato 3C schema 1 previsto dal Regolamento emittenti.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

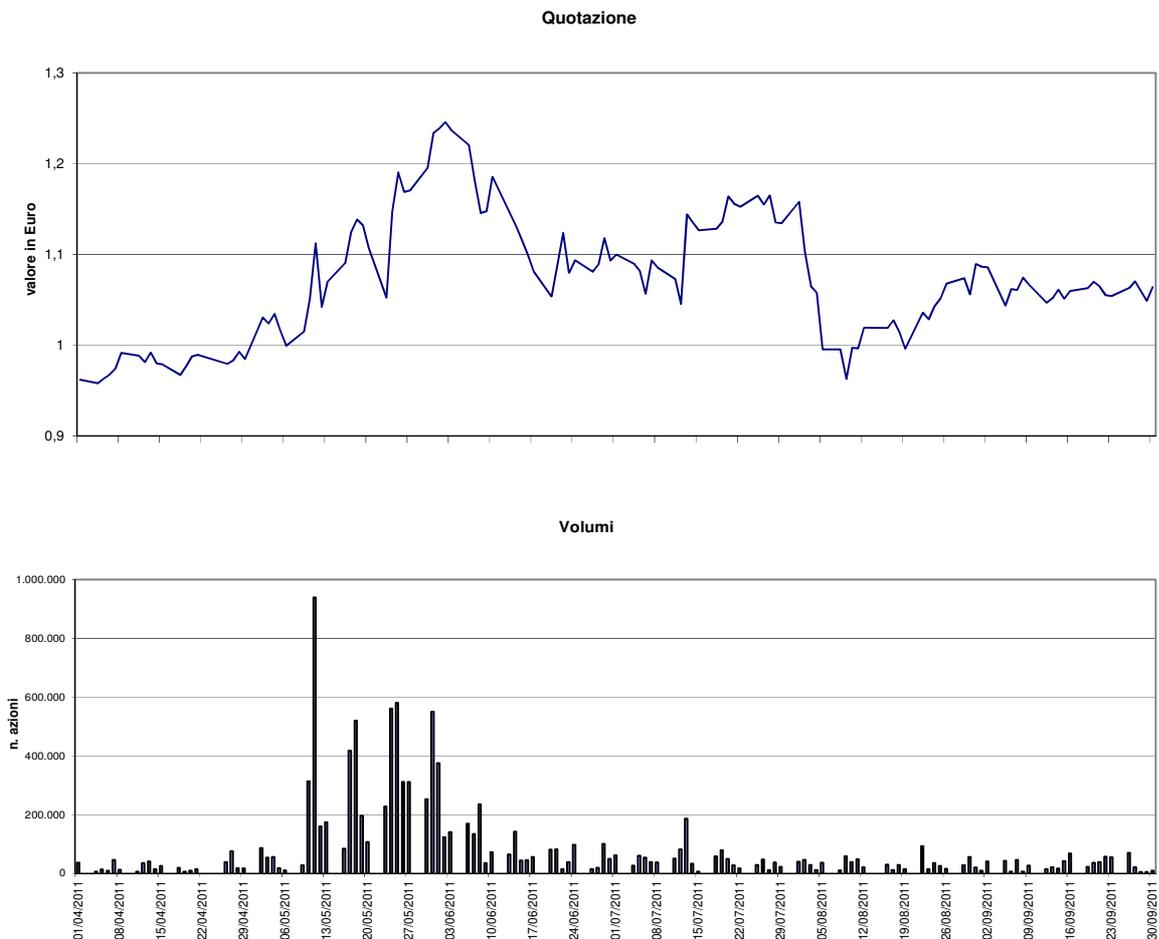
Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 21 aprile 2011 ha ratificato la rinuncia ai compensi per l'esercizio 2011/2012 degli Amministratori Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato), Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente) e Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente) per complessivi Euro 1,3 milioni annui.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Scadenza della carica nella società che redige il bilancio	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (*)	Totale
Guido Roberto Grassi Damiani	Presidente e A.D. Damiani S.p.A., Presidente e A.D. Alfieri & St. John S.p.A., Presidente e A.D. New Mood S.p.A., Presidente Rocca S.p.A., Consigliere Damiani Manufacturing S.r.l., Presidente e A.D. Damiani Japan K.K., Amministratore Damiani Hong Kong L.t.d., Consigliere Damiani International B.V., Presidente e A.D. Damiani Usa Corp., Amministratore Damiani Macao Ltd., Presidente Exclusividad En Joyas Italianas SA DE CV	31/03/2012	7.500	1.713		15.000	24.213
Giorgio Andrea Grassi Damiani	Vice Presidente Damiani S.p.A., Consigliere Alfieri & St. John S.p.A., Consigliere New Mood S.p.A., Presidente Damiani Manufacturing S.r.l., Presidente Laboratorio Damiani S.r.l., Vice Presidente Rocca S.p.A., Amministratore Damiani Japan K.K., Amministratore Damiani International B.V., Amministratore Damiani USA Corp., Presidente Damiani France S.A.	31/03/2012	7.500			27.500	35.000
Silvia Maria Grassi Damiani	Vice Presidente Damiani S.p.A., Vice Presidente Damiani USA Corp.	31/03/2012	7.500			52.609	60.109
Stefano Graidi	Consigliere Damiani S.p.A., Amministratore esecutivo incaricato della funzionalità del sistema di controllo interno di Damiani S.p.A., Amministratore Damiani International B.V., Amministratore Damiani Japan K.K., Amministratore Damiani Hong Kong L.t.d. e Amministratore Damiani Macao Ltd.	31/03/2012	12.500			5.000	17.500
Giancarlo Malerba	Consigliere Damiani S.p.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani S.p.A.	31/03/2012	7.500			3.000	10.500
Fabrizio Redaelli	Consigliere Damiani S.p.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani S.p.A.	31/03/2012	7.500			2.500	10.000
Roberta Benaglia	Consigliere Damiani S.p.A. e membro del C.C.I. e C.R. di Damiani S.p.A.	31/03/2012	7.500			3.000	10.500
Francesco Minoli	Consigliere Damiani S.p.A.	31/03/2012	7.500				7.500
Gianluca Bolelli	Presidente del Collegio sindacale	31/03/2013	22.500				22.500
Simone Cavalli	Sindaco effettivo	31/03/2013	15.000			3.000	18.000
Fabio Massimo Micaludi	Sindaco effettivo	31/03/2013	15.000				15.000
Dirigenti con responsabilità strategiche				20.315	46.040	429.512	495.867

(*) Gli altri compensi sono comprensivi degli emolumenti percepiti con riferimento alla carica di componente nell'organo amministrativo o di controllo di altre società controllate, delle retribuzioni da lavoro dipendente ove ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Quotazione in Borsa e andamento del titolo

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del prezzo del titolo Damiani nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011/2012.



Di seguito si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per il semestre chiuso al 30 settembre 2011

Damiani in Borsa			
Prezzo al 1 aprile 2011 (euro)		0,95	
Prezzo al 30 settembre 2011 (euro)		1,068	
Prezzo massimo (euro)		1,26 (1 giugno)	
Prezzo minimo (euro)		0,95 (1 aprile)	
Volumi medi		85.434	
Volumi max		939.478 (11 maggio)	
Volumi min		4.910 (28 settembre)	
N. azioni Capitale sociale		82.600.000	
Capitalizzazione di Borsa al 30 settembre 2011 (euro n		88,22	

Dati di sintesi

Capitale Sociale	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A.	56,76%	56,76%
Sparkling Investment S.A. (1)	1,09%	0,57%
Guido Grassi Damiani	5,78%	5,02%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,68%	5,68%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,75%	6,80%
Mercato	17,83%	19,06%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art.79 D.Lgs n. 58/98

Nome e cognome	Carica Ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 58.128.835) (3)	Amministratore	4.774.376
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.687.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		58.000

(1) La società Sparkling Investment S.A. è riconducibile alla famiglia Damiani.

(2) L'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2011 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 21 luglio 2010, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.250.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A.. Al 30 settembre 2011 le azioni acquistate in portafoglio erano pari a n. 5.573.309, il 6,75% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società Leading Jewels S.A. e Sparkling Investment S.A. e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2011/2012	I Semestre Esercizio 2010/2011	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	61.214	55.396	5.818	10,5%
Totale Ricavi	61.306	55.508	5.798	10,4%
Costi della produzione	(64.588)	(60.290)	(4.298)	7,1%
EBITDA *	(3.282)	(4.782)	1.500	31,4%
EBITDA %	-5,4%	-8,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.496)	(3.035)	1.539	-50,7%
Risultato Operativo	(4.778)	(7.817)	3.039	38,9%
Risultato Operativo %	-7,8%	-14,1%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(971)	(855)	(116)	13,6%
Risultato prima delle imposte	(5.749)	(8.672)	2.923	33,7%
Risultato netto del Gruppo	(7.190)	(8.517)	1.327	15,6%
Utile (Perdita) per azione base	(0,10)	(0,11)		
Costi del personale	(12.253)	(12.220)	(33)	0,3%
Numero medio di dipendenti(**)	570	571	(1)	-0,2%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011	variazione
Capitale immobilizzato	51.294	51.684	(390)
Capitale circolante netto	72.924	79.653	(6.729)
Passività non correnti	(6.869)	(7.380)	511
Capitale investito netto	117.349	123.957	(6.608)
Patrimonio netto	89.232	95.106	(5.874)
Posizione finanziaria netta (*)	28.117	28.851	(734)
Fonti di finanziamento	117.349	123.957	(6.608)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani realizza una minore redditività

nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi totali del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2011 risultano in incremento del 10,4% rispetto a quelli registrati nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente; anche la redditività operativa, che permane negativa in un periodo comunque di bassa stagionalità, evidenzia un miglioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Il buon andamento dei ricavi da vendite registrato nel semestre, congiuntamente alla tenuta del margine di prodotto, al controllo dei costi per servizi ed alla stabilità del costo del personale (in presenza di un organico medio del Gruppo invariato) hanno permesso di migliorare il risultato operativo.

La perdita netta di Gruppo risulta pari a Euro 7.190 migliaia, in miglioramento di Euro 1.327 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio 2010/2011, pur in presenza di un impatto negativo in termini di effetti cambi e di oneri fiscali.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2011/2012, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2011/2012	I Semestre Esercizio 2010/2011	variazione	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.214	55.396	5.818	10,5%
Altri ricavi ricorrenti	92	112	(20)	-17,9%
Totale Ricavi	61.306	55.508	5.798	10,4%
Costi della produzione	(64.588)	(60.290)	(4.298)	7,1%
EBITDA *	(3.282)	(4.782)	1.500	31,4%
EBITDA %	-5,4%	-8,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.496)	(3.035)	1.539	-50,7%
Risultato Operativo	(4.778)	(7.817)	3.039	38,9%
Risultato Operativo %	-7,8%	-14,1%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(971)	(855)	(116)	13,6%
Risultato prima delle imposte	(5.749)	(8.672)	2.923	33,7%
Risultato prima delle imposte %	-9,4%	-15,6%		
Imposte sul reddito	(1.455)	129	(1.584)	-1227,9%
Risultato netto	(7.204)	(8.543)	1.339	15,7%
Risultato netto %	-11,8%	-15,4%		
Interessenza di terzi	(14)	(26)	12	n.s
Risultato netto di Gruppo	(7.190)	(8.517)	1.327	15,6%
Risultato netto di Gruppo %	-11,7%	-15,3%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 sono stati pari a Euro 61.214 migliaia, in incremento del 10,5% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente. I ricavi a cambi costanti evidenzerebbero invece un incremento dell'11,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011	variazione	variazione %
Retail	19.707	17.512	2.195	12,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>32,1%</i>	<i>31,5%</i>		
Wholesale	41.507	37.884	3.623	9,6%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>67,7%</i>	<i>68,2%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	61.214	55.396	5.818	10,5%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,8%</i>	<i>99,8%</i>		
Altri ricavi	92	112	(20)	-17,9%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,2%</i>		
Totale Ricavi	61.306	55.508	5.798	10,4%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 19.707 migliaia, in crescita del 12,5% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (+13,3% a cambi costanti), a conferma di un trend positivo che si protrae da due esercizi, grazie all'apporto crescente sia delle *boutiques* monomarca Damiani italiane ed estere (+27,3%) e sia delle vendite nei negozi plurimarca. Si evidenzia che il peso dei ricavi *retail* ha raggiunto il 32,2% del totale dei ricavi da vendite del Gruppo, in ulteriore lieve crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente nel quale l'incidenza sul totale dei ricavi da vendite era pari al 31,6%.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 41.507 migliaia, +9,6% a cambi correnti (+10,1% a cambi costanti), con incrementi realizzati principalmente sul mercato domestico che nel recente passato aveva invece registrato un trend in contrazione influenzato dall'elevata incertezza che caratterizza il settore.

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 sono stati pari a Euro 64.588 migliaia, in incremento di Euro 4.298 migliaia (+7,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 60.290 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali voci di costo nel semestre chiuso al 30 settembre 2011:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 34.375 migliaia in aumento dell'14,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2010/2011 (Euro 30.095 migliaia). L'incremento è principalmente riconducibile a: i) la pressione esercitata dai costi delle materie prime i cui prezzi sono risultati in forte crescita rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (il prezzo medio dell'oro nel semestre aprile-settembre 2011 è stato mediamente più alto del 19% rispetto a quello del corrispondente periodo 2010; il prezzo *spot* al 30 settembre 2011 è superiore del 25% al prezzo del 30 settembre 2010); ii) accantonamenti rettificativi delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 1.534 migliaia effettuati nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 19.723 migliaia, in aumento del 2,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 19.254 migliaia); la crescita è dipesa dall'incremento delle componenti di costo il cui andamento è direttamente correlato al trend dei ricavi (spese di advertising & promotion, provvigioni, commissioni bancarie su pagamenti elettronici della clientela), parzialmente compensata dalla contrazione di altre componenti di costo, tra le quali la riduzione dei compensi agli amministratori conseguente alla rinuncia da parte dei componenti della famiglia Grassi Damiani agli emolumenti per l'esercizio 2011/2012 (la riduzione tra i due periodi semestrali è pari a Euro 653 migliaia).
- Il **costo del personale** è pari a Euro 12.253 migliaia con un lieve incremento dello 0,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 12.220 migliaia). La sostanziale stabilità del costo è correlata alla corrispondente invarianza dell'organico del Gruppo nei due periodi semestrali considerati: nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 il numero medio dei dipendenti è stato di n. 570 unità a fronte di n. 571 unità impiegate nel semestre chiuso a settembre 2010.
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 un saldo positivo di Euro 1.763 migliaia a fronte di un saldo positivo pari a Euro 1.279 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011. Il saldo del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 include anche gli effetti positivi netti per Euro 2.135 migliaia correlati ad un parziale rilascio del fondo resi accantonato nei precedenti esercizi e che al 30 settembre 2011 risultava eccedente a livello di Gruppo stante la contrazione del volume dei resi dalla clientela. Il saldo positivo del primo semestre dell'esercizio precedente era invece comprensivo

delle *key money* (pari a Euro 1.826 migliaia) incassate per il rilascio anticipato di alcuni negozi non più strategici per il Gruppo. A fronte di tale provento era stato contabilizzato il *write off* del valore netto contabile relativo al corrispettivo inizialmente pagato per acquisire le medesime location e gli altri eventuali attivi immobilizzati non ancora completamente ammortizzati (tali importi erano rilevati tra gli ammortamenti e svalutazioni). Gli effetti netti di tali operazioni sul conto economico del primo semestre dell'esercizio 2010/2011 risultavano positivi e pari a Euro 530 migliaia.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 negativo per Euro 3.282 migliaia, ma in miglioramento del 31,4% rispetto al risultato operativo lordo negativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 4.782 migliaia).

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 l'ammontare degli ammortamenti e svalutazioni è stato pari a Euro 1.496 migliaia, in contrazione di Euro 1.539 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a Euro 3.035 migliaia). Tale differenza è principalmente dovuta alle svalutazioni per Euro 1.261 migliaia dei valori contabili residuali degli attivi immobilizzati relativi ai negozi non profittevoli chiusi nel primo semestre 2010/2011, dalla cui cessione furono incassati gli indennizzi contabilizzati tra gli "Altri (oneri)/proventi operativi netti".

Risultato operativo

Complessivamente la gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2011, seppure ancora negativa, risulta in miglioramento di Euro 3.039 migliaia rispetto alla perdita registrata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento dei ricavi da vendite ha assorbito la crescita dei costi dei prodotti, sensibilmente influenzata dai prezzi maggiori delle materie prime, in un contesto di sostanziale stabilità dei costi per

servizi e per il personale.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 è negativo per Euro 971 migliaia, in peggioramento di Euro 116 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 855 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2010/2011. Pur in presenza di un minore indebitamento finanziario medio nel semestre 2011/2012, che ha conseguentemente generato un minore livello di interessi passivi netti, il saldo è in peggioramento per l'impatto negativo degli oneri da cambio netti che è stato pari a Euro 385 migliaia a fronte di proventi da cambio netti per Euro 253 migliaia rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Risultato prima delle imposte

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 il risultato prima delle imposte è stato negativo e pari a Euro 5.749 migliaia, in miglioramento di Euro 2.923 migliaia rispetto alla perdita del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 8.672 migliaia).

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 1.455 migliaia a fronte di un saldo positivo per Euro 129 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011, che includeva gli effetti positivi derivanti dal ricalcolo di imposte generate in periodi antecedenti per il cambio di aliquota fiscale. In entrambi i semestri non si è proceduto all'accantonamento delle imposte anticipate in riferimento alle perdite registrate dalle società nel periodo.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 è stato negativo per Euro 7.190 migliaia a fronte di un risultato negativo pari a Euro 8.517 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011, con un conseguente miglioramento di Euro 1.327 migliaia.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2011, comparata con quella al 31 marzo 2011, e quindi commentate le principali variazioni.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011	variazione
Capitale immobilizzato	51.294	51.684	(390)
Capitale circolante netto	72.924	79.653	(6.729)
Passività non correnti	(6.869)	(7.380)	511
Capitale investito netto	117.349	123.957	(6.608)
Patrimonio netto	89.232	95.106	(5.874)
Posizione finanziaria netta (*)	28.117	28.851	(734)
Fonti di finanziamento	117.349	123.957	(6.608)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2011 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 51.294 migliaia, in diminuzione di Euro 390 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2011 (Euro 51.684 migliaia). L'incremento nel semestre per gli investimenti industriali (pari a Euro 904 migliaia) e tra i crediti finanziari per i depositi cauzionali relativi a *locations* per nuove boutique (per Euro 534 migliaia) è stato interamente compensato dagli ammortamenti del periodo.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2011 il Capitale circolante netto è pari a Euro 72.924 migliaia, in contrazione rispetto al 31 marzo 2011 di Euro 6.729 migliaia: la dinamica delle sue componenti è correlata al normale trend stagionale del processo produttivo/distributivo per cui all'incremento delle rimanenze e, in misura più contenuta, dei debiti commerciali si contrappone la contrazione dei crediti commerciali che sono stati generati nel periodo di alta stagionalità precedente ed incassati nel corso del semestre aprile-settembre.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Passività non correnti

Al 30 settembre 2011 le Passività non correnti ammontano a Euro 6.869 migliaia, in contrazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (pari a Euro 7.380 migliaia), principalmente per effetto dell'utilizzo parziale dei fondi rischi accantonati al 31 marzo 2011.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2011 il Patrimonio netto ammonta a Euro 89.232 migliaia, in decremento di Euro 5.874 migliaia rispetto al 31 marzo 2011, principalmente per effetto del risultato negativo del semestre (pari a Euro 7.204 migliaia), in parte compensato da effetti cambio da conversione iscritti tra le altre riserve di patrimonio netto. Nel semestre non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2011.

Posizione finanziaria netta (*) (in migliaia di Euro)	Situazione al 30 settembre 2011	Situazione al 31 marzo 2011	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	6.585	7.147	(562)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	6.502	5.965	537
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	936	714	222
Indebitamento Finanziario corrente	14.023	13.826	197
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	12.785	15.602	(2.817)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	10.077	10.714	(637)
Indebitamento Finanziario non corrente	22.862	26.316	(3.454)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	36.885	40.142	(3.257)
Crediti finanziari correnti	(553)	(1.074)	521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.215)	(10.217)	2.002
Posizione finanziaria netta (*)	28.117	28.851	(734)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2011 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro

28.117 migliaia in miglioramento di Euro 734 migliaia rispetto al 31 marzo 2011. Nonostante la performance economica negativa del semestre, l'attento monitoraggio del circolante operativo netto ha determinato il miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata. Rispetto al 31 marzo 2011, l'incremento del peso dell'esposizione finanziaria corrente verso banche sul totale dell'indebitamento lordo non ha comportato un peggioramento in termini di onerosità, poiché il tasso sul breve termine risulta attualmente più basso rispetto al tasso corrisposto sui finanziamenti a medio/lungo termine; le linee di fido a breve per il Gruppo continuano ad essere solo parzialmente utilizzate.

Rispetto al 30 settembre 2010, i debiti finanziari netti di Gruppo risultano in contrazione per Euro 11.326 migliaia grazie alle azioni realizzate nei dodici mesi trascorsi che hanno portato ad una struttura più efficiente del capitale circolante netto.

Si segnala che al 30 settembre 2011 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 11.013 migliaia a titolo di debiti verso parte correlata per n. 4 operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 31 marzo 2011 tale componente di debito ammontava a Euro 11.428 migliaia); al netto di tale componente, la posizione finanziaria netta verso il sistema bancario al 30 settembre 2011 è pari a Euro 17.104 migliaia.

Principali dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management. In coerenza con tale modello si è proceduto nei precedenti bilanci annuali ed intermedi a fornire l'informativa per settore, che risulta in linea anche con quanto richiesto dal principio IFRS 8.

I settori sono così formati:

- i) il settore Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A. e delle sue controllate dirette che operano in Italia;

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

- ii) il settore Americhe include ricavi e costi operativi della controllata Damiani USA Corp. con sede a New York e che commercializza i prodotti del Gruppo in tutto il continente e dei costi della controllata messicana Esclusividad en Joyas Italianas S.A., attualmente in fase di *start up*;
- iii) il settore Giappone include ricavi e costi operativi della controllata Damiani Japan K.K. che opera in Giappone;
- iv) il settore Resto del Mondo include ricavi e costi operativi delle altre società controllate che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (In migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011	Var.	Var. %
Italia:	45.426	40.077	5.349	13,3%
- Ricavi vendite e prestazioni	45.346	39.987		
- Altri ricavi ricorrenti	80	90		
Americhe	2.873	2.525	348	13,8%
- Ricavi vendite e prestazioni	2.873	2.525		
- Altri ricavi ricorrenti	-	-		
Giappone	4.674	4.428	246	5,6%
- Ricavi vendite e prestazioni	4.672	4.419		
- Altri ricavi ricorrenti	2	9		
Resto del Mondo	8.332	8.478	(146)	-1,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	8.322	8.465		
- Altri ricavi ricorrenti	10	13		
Totale dei Ricavi	61.306	55.508	5.798	10,4%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- l'incremento dei ricavi nel settore **Italia** (+13,3% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2010/2011) è riconducibile alla crescita sia delle vendite *wholesale* che del *retail*.
- Nel settore **Americhe** le vendite sono in incremento del 13,8% a cambi correnti (+26,6% a cambi costanti) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2010/2011 grazie al buon andamento soprattutto del canale *retail*.

- In aumento del 5,7% risultano le vendite in **Giappone** (+5,4% a cambi costanti) per effetto dell'incremento del canale *retail*.
- Nell'area **Resto del Mondo** si registra un decremento del -1,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-1,1% a cambi costanti) per effetto della contrazione delle vendite sul canale *wholesale* in alcuni paesi, solo parzialmente compensato dall'incremento del fatturato delle *boutique* a gestione diretta.

Complessivamente, il peso dei ricavi esteri nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 è pari a circa il 26% del totale.

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011	var. %
Italia	(749)	(3.377)	77,8%
Americhe	(1.196)	(2.507)	52,3%
Giappone	(737)	(873)	15,6%
Resto del Mondo	(600)	1.975	n.s
EBITDA Consolidato	(3.282)	(4.782)	31,4%
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	-5,4%	-8,6%	

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

In termini di EBITDA, il segmento **Italia** registra un miglioramento della redditività operativa lorda rispetto al primo semestre dello scorso esercizio dovuto all'incremento dei ricavi solo parzialmente assorbito dai maggiori costi operativi sostenuti per sostenere la crescita del volume d'affari dell'area.

Il miglioramento dell'EBITDA nelle **Americhe** è principalmente la conseguenza delle azioni di *saving* realizzate sui costi operativi.

Il miglioramento dell'EBITDA in **Giappone**, seppure in assenza di proventi di natura non ricorrente

che avevano un impatto positivo di Euro 489 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è correlato all'incremento dei ricavi ed all'attento monitoraggio dei costi operativi.

Nel **Resto del Mondo** il peggioramento dell'EBITDA è correlato principalmente ai maggiori costi operativi sostenuti nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 per supportare lo sviluppo del canale *retail*.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 36 – Operazioni con parti correlate).

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2011/2012		Situazione al 30 settembre 2011			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l termine (inclusi leasing)	Altre passività correnti	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(1.565)	(515)	891	(11.013)	(25)	(876)
Totale Gruppo	(66.084)	(1.580)	13.216	(30.383)	(4.443)	(57.143)
% incidenza	2%	33%	7%	36%	1%	2%

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2010/2011		Situazione al 30 settembre 2010		
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l termine (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(1.204)	(566)	1.135	(11.801)	(706)
Totale Gruppo	(63.325)	(1.344)	11.803	(39.679)	(48.710)
% incidenza	2%	42%	10%	30%	1%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

In data 21 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha attuato il Piano di *stock option* approvato dall'Assemblea dei Soci del 21 luglio 2010, previa valutazione positiva delle modalità e termini di attuazione del piano da parte del Comitato per la Remunerazione. Tali modalità e termini sono descritte allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

In corrispondenza con il Festival di Cannes, nel mese di maggio 2011 Damiani ha organizzato un evento per promuovere il film Cino-Americano "Snow Flower and the Secret Fan" la pellicola diretta da Wayne Wang ambientata nella Cina del XIX secolo. Un'affinità di interessi con il mondo cinese, celebrata sulla Croisette di Cannes, ma che si inserisce in una serie di attività e progetti dedicati al mercato cinese che è uno degli obiettivi più importanti per il *brand*.

In questo ambito si colloca anche l'apertura a maggio 2011 di un nuovo punto vendita Bliss a Shanghai all'interno dell'International Finance Centre (IFC) il *mall* più prestigioso di Pudong, il *business district* di Shanghai, cuore dello shopping cittadino che annovera tutti i principali marchi del lusso internazionale. Nel mese di luglio 2011 è stata invece inaugurata una nuova boutique monomarca Damiani a Chengdu, uno dei più popolosi ed importanti centri economici della Cina.

In data 26 maggio 2011 è stata inaugurata a Lugano la nuova boutique multimarca Rocca.

Damiani ha partecipato in qualità di partner al 41° convegno dei Giovani Imprenditori di Confindustria che si è svolto il 10 e l'11 giugno scorsi a Santa Margherita Ligure. Al tradizionale appuntamento annuale organizzato da Confindustria, Damiani ha esposto alcuni capolavori dell'arte orafa alla serata inaugurale dell'evento e le giovani imprenditrici hanno potuto indossare questi gioielli unici e preziosi. L'appuntamento ha confermato la vicinanza del Gruppo Damiani al mondo dell'imprenditoria, e la sua sensibilità verso il ruolo che i giovani imprenditori possono avere nella crescita economica del paese, in nome di una salvaguardia della tradizione del *Made in Italy* di cui Damiani si fa portavoce in Italia e nel mondo.

In data 18 luglio 2011 la società New Mood S.p.A. e la sua controllante Damiani S.p.A. (che ha aderito all'istituto del consolidato fiscale), rappresentate dai loro consulenti legali e fiscali, hanno presentato controdeduzioni ed appello incidentale alla Commissione Tributaria Regionale di Milano per ottenere la riforma della sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano del 5 novembre 2010, con la quale era stato parzialmente annullato l'avviso di accertamento notificato alle due società in data 29 dicembre 2009, avente ad oggetto principalmente la indeducibilità fiscale per l'anno di imposta 2004 di costi sostenuti da New Mood S.p.A. relativi ad acquisti di beni da imprese fornitrici residenti in Hong Kong. A tale sentenza di primo grado, favorevole al ricorrente New Mood S.p.A., l'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale II di Milano aveva proposto appello, notificato a New Mood S.p.A. il 19 maggio 2011. New Mood S.p.A. è ora in attesa della fissazione della prossima udienza nell'ambito dell'iter processuale che regola il contenzioso tributario. Stante l'attuale situazione, la passività continua ad essere qualificata come "possibile", in linea con quanto già avvenuto nei passati esercizi (31 marzo 2010 e 31 marzo 2011).

Nel mese di settembre è partita la nuova campagna pubblicitaria del marchio Salvini con il lancio delle nuove collezioni indossate dalla famosa ed affascinante attrice americana Eva Longoria, nuovo prestigioso testimonial internazionale che contribuisce a rafforzare l'immagine e la notorietà del brand.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il primo semestre del corrente esercizio è stato caratterizzato dal buon andamento delle vendite *wholesale* in Italia, invertendo in tal modo un trend negativo che perdurava dall'avvio della crisi economica che ha colpito il Paese, e dal proseguimento della crescita dei ricavi sul canale *retail* sia in Italia che all'estero a conferma dell'apprezzamento della nostra offerta presso il consumatore finale. Queste performance sono state ottenute senza penalizzare i margini di prodotto, nonostante la pressione esercitata dall'incremento dei

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

prezzi delle materie prime.

A partire dal mese di agosto lo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale è andato progressivamente deteriorandosi, con una nuova crisi finanziaria che ha immediatamente determinato un rallentamento del sistema produttivo e del mercato dei consumi. La forte incertezza sui possibili interventi pubblici, non solo a livello nazionale, per superare la nuova fase di crisi rende pertanto difficili le previsioni sul breve termine anche nel nostro settore, che proprio nel trimestre ottobre-dicembre attraversa il periodo di alta stagionalità.

Comunque nella seconda metà dell'esercizio il Gruppo proseguirà nel costante monitoraggio delle varie componenti di costo al fine di preservare l'equilibrio economico e nel consolidamento delle azioni già efficacemente messe in atto per migliorare la gestione dei flussi finanziari, mantenendo in questo modo entro un livello di assoluta tranquillità l'esposizione debitoria del Gruppo.

Valenza, 25 Novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani



Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2011

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	30
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	31
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	32
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO	33
RENDICONTO FINANZIARIO	34
NOTE ESPLICATIVE	35
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	35
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO	36
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2011	38
4. USO DI STIME	38
5. STAGIONALITA'	39
6. INFORMATIVA DI SETTORE	39
7. AVVIAMENTO	41
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	41
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42
10. ALTRE PARTECIPAZIONI	43
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	43
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	43
13. RIMANENZE	44
14. CREDITI COMMERCIALI	45
15. CREDITI TRIBUTARI	46
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	46
17. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	47
18. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	47
19. PATRIMONIO NETTO	47
20. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	48
21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	50
22. FONDO RISCHI	51
23. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI	51
24. DEBITI COMMERCIALI	51
25. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	52
26. DEBITI TRIBUTARI	52
27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	52
28. RICAVI	53
29. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	54
30. COSTI PER SERVIZI	55
31. COSTI DEL PERSONALE	56
32. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	56
33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	57
34. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	58
35. IMPOSTE SUL REDDITO	58
36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	59
37. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	61
38. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI	62
39. RISULTATO PER AZIONE	62
40. GESTIONE DEI RISCHI	63
41. TASSI DI CAMBIO	66

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011.

(in migliaia di euro)	Note	30 settembre 2011	31 marzo 2011
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	7	4.984	4.984
Altre immobilizzazioni immateriali	8	5.470	5.596
Immobilizzazioni materiali	9	17.268	17.590
Altre partecipazioni	10	167	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.027	3.493
Crediti per imposte anticipate	12	19.378	19.854
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		51.294	51.684
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	102.574	96.192
Crediti commerciali	14	19.246	31.232
Crediti tributari	15	2.557	2.788
Altre attività correnti	16	13.216	11.401
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>891</i>	<i>935</i>
Crediti finanziari correnti	17	553	1.074
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	8.215	10.217
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		146.361	152.904
TOTALE ATTIVO		197.655	204.588
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		58.695	71.890
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(7.190)	(14.525)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		87.849	93.709
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		1.397	1.422
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(14)	(25)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.383	1.397
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19	89.232	95.106
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	20	22.862	26.316
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>10.077</i>	<i>10.714</i>
Trattamento di fine rapporto	21	4.081	4.325
Imposte differite passive	12	1.113	1.131
Fondo rischi	22	1.153	1.431
Altri debiti e passività non correnti	23	522	493
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		29.731	33.696
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	20	7.521	7.861
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>936</i>	<i>714</i>
Debiti commerciali	24	57.143	54.673
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>876</i>	<i>1.928</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	25	6.502	5.965
Debiti tributari	26	3.083	2.425
Altre passività correnti	27	4.443	4.862
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>25</i>	<i>-</i>
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		78.692	75.786
TOTALE PASSIVITA'		108.423	109.482
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		197.655	204.588

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	I Semestre esercizio 2011/2012	I Semestre esercizio 2010/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		61.214	55.396
Altri ricavi		92	112
TOTALE RICAVI	28	61.306	55.508
Costi per materie prime e altri materiali	29	(34.375)	(30.095)
Costi per servizi	30	(19.723)	(19.254)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(1.329)</i>	<i>(1.204)</i>
<i>di cui costi per servizi non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>(35)</i>
Costo del personale	31	(12.253)	(12.220)
Altri (oneri) proventi operativi netti	32	1.763	1.279
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(236)</i>	<i>-</i>
<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>1.826</i>
Ammortamenti e svalutazioni	33	(1.496)	(3.035)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>		<i>-</i>	<i>(1.261)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(66.084)	(63.325)
RISULTATO OPERATIVO		(4.778)	(7.817)
Oneri finanziari	34	(1.580)	(1.344)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(515)</i>	<i>(566)</i>
Proventi finanziari	34	609	489
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.749)	(8.672)
Imposte sul reddito	35	(1.455)	129
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(7.204)	(8.543)
Attribuibile a:			
Gruppo		(7.190)	(8.517)
Terzi		(14)	(26)
Utile (Perdita) per azione base(*)		(0,10)	(0,11)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)		(0,10)	(0,11)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre esercizio 2011/2012	I Semestre esercizio 2010/2011
Risultato netto	(7.204)	(8.543)
Adeguamento al fair value del cash flow hedging	12	29
Effetto fiscale	(3)	(8)
Utili (perdite) da differenze di conversione	643	64
Effetto fiscale	506	332
Risultato complessivo netto	(6.046)	(8.126)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2010	36.344	69.858	2.434	(56)	8.618	108	(8.227)	16.703	(18.242)	107.540	1.487	109.027
Destinazione risultato dell'esercizio								(18.242)	18.242	-		-
Utili (perdite) complessivi				21				396	(8.517)	(8.100)	(26)	(8.126)
Stock option						(8)				(8)		(8)
Altri movimenti							2	87		89	(62)	27
Saldi al 30 settembre 2010	36.344	69.858	2.434	(35)	8.618	100	(8.225)	(1.056)	(8.517)	99.521	1.399	100.920
(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2011	36.344	69.858	2.434	(16)	8.618	92	(8.225)	(871)	(14.525)	93.709	1.397	95.106
Destinazione risultato dell'esercizio								(14.525)	14.525	-		-
Utili (perdite) complessivi				9				1.149	(7.190)	(6.032)	(14)	(6.046)
Stock option						106				106		106
(Acquisto)/Cessione azioni proprie							66			66		66
Saldi al 30 settembre 2011	36.344	69.858	2.434	(7)	8.618	198	(8.159)	(14.247)	(7.190)	87.849	1.383	89.232

RENDICONTO FINANZIARIO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre	
	Esercizio 2011/2012	Esercizio 2010/2011
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(7.204)	(8.543)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.496	3.035
Costi / (Proventi) per stock option	172	(8)
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	(1)	(92)
Accantonamenti svalutazione crediti	393	132
Accantonamenti (Utilizzo) al fondo rischi	(278)	-
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	(444)	(21)
Accantonamenti (Pagamenti) Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	31	259
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(275)	(175)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	458	(2.582)
	(5.652)	(7.995)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	11.593	20.555
Magazzino	(6.382)	(4.745)
Debiti commerciali	2.470	(9.235)
Crediti tributari	231	1.606
Debiti tributari	658	243
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.240)	(3.498)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	1.678	(3.069)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali ed immateriali	27	975
Storno dell'ativo finanziario in locazione finanziaria	-	151
Immobilizzazioni materiali acquistate	(816)	(156)
Immobilizzazioni immateriali acquistate	(88)	(85)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(534)	355
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.411)	1.240
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Storno del debito correlato al leasing finanziario	-	(184)
Rimborso di prestiti a lungo termine	(3.794)	(4.533)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	537	5.214
Acquisto azioni proprie	-	0
Altre variazioni di patrimonio netto	988	202
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(2.269)	699
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(2.002)	(1.130)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	10.217	7.332
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	8.215	6.202

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo distribuisce cinque marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria. Più recentemente il Gruppo Damiani ha siglato anche accordi di licenza con prestigiosi brand internazionali che prevedono la produzione e commercializzazione in Italia e all'estero di gioielli e di oggettistica.

La sede legale della Capogruppo Damiani S.p.A. è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi "Damiani" n.1.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2011 relativo al periodo di sei mesi 1 aprile 2011 – 30 settembre 2011, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. Il bilancio consolidato semestrale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 25 novembre 2011.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2011, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli

organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 36 - Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani viene preparato in conformità con lo IAS 34- Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2011. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2011, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, considerando anche quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2011 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

30 settembre 2011 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2011 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2011.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2011 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Alfieri & S. John Sp.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.462.000	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
New Mood Sp.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	1.040.000	Damiani Sp.A.	97,00%	100,00%
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani Sp.A.	51,00%	51,00%
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	2.140.000	Damiani Manufacturing S.r.l.	9,35%	55,58%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	490.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani Sp.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Lt.d.	Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Lt.d.	Macau	MOP	2.200.000	Damiani Hong Kong Lt.d.	0,00%	100,00%
Fbcca Sp.A.	Milano, Italia	EUR	4.680.000	Damiani Sp.A.	100,00%	100,00%
Fbcca International SA.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Fbcca Sp.A.	0,00%	100,00%
Esclusividad en Joyas Italianas S.A. de CV	Mexico Distrito Federal	PES	50.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%

(*) Quota di capitale direttamente posseduta da Damiani Sp.A.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 la composizione del Gruppo ha subito la seguente modifica:

- In data 15 settembre 2011 è stata costituita la società di diritto messicano Esclusividad en Joyas Italianas S.A. de C.V. con sede in Mexico, Distrito Federal e capitale sociale di 50.000 Pesos interamente controllata dal Gruppo Damiani (90% Damiani International B.V.; 10% Damiani S.p.A.). Tale società ha come oggetto sociale l'importazione in Messico di gioielli del Gruppo e la loro distribuzione.

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2011 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2011 che presentano un valore complessivo di Euro 167 migliaia. Il valore non è variato rispetto al 31 marzo 2011.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (1) (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val Sr.l.	Euro	2.966	126	Damiani Sp.A. Alfieri & S. John Sp.A.	3,84% 0,52%	4,36%
Banca d'Alba	Euro	44.983	41	Damiani Sp.A.	0,50%	0,50%

(1) Al 31/12/2010

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti, *improvements* ed interpretazioni sono applicabili dall'esercizio che inizia dal 1° aprile 2011 e si riferiscono a fattispecie che non hanno attualmente applicazione nel bilancio semestrale al 30 settembre 2011 del Gruppo Damiani:

- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione – Classificazione dei diritti emessi
- Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima
- IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale
- Improvements agli IAS/IFRS (2010)
- Emendamento allo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
- Modifiche all'IFRS1 e all'IFRS7 – Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per neo-utilizzatori

4. USO DI STIME

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di

riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel corso del primo semestre non si sono verificate situazioni che abbiano richiesto valutazioni su possibili perdite di valore di attivi immobilizzati e la Direzione del Gruppo ha effettuato stime per rilevare la congruità dei fondi esistenti e la necessità di eventuali accantonamenti.

In particolare il valore del magazzino tiene conto sia delle svalutazioni effettuate sino al 31 marzo 2011 che delle azioni effettuate nel primo semestre dell'esercizio (operazioni di rottamazione ed accantonamenti, revisione del fondo resi) ed è oggetto di monitoraggio periodico da parte del management.

5. STAGIONALITA'

L'attività del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre, con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza una minore redditività soprattutto nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i risultati operativi del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 e, a fini

comparativi, di quello dell'esercizio 2010/2011.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2011/2012)

I Semestre esercizio 2011/2012 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	45.346	2.873	4.672	8.322		61.214
Altri ricavi	80	0	2	10		92
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	13.934	4	0	5.926	(19.864)	-
Totale ricavi	59.360	2.877	4.674	14.258	(19.864)	61.306
Costi operativi	(61.188)	(4.252)	(5.505)	(15.002)	19.864	(66.083)
Risultato operativo	(1.828)	(1.375)	(831)	(744)	-	(4.778)

Situazione al 30 settembre 2011 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	158.156	19.616	18.164	42.225	(91.800)	146.361
Totale attivo	251.890	20.362	21.877	119.832	(216.306)	197.655
Totale passivo	128.005	17.226	11.152	53.576	(101.536)	108.423
Totale Investimenti industriali	105	73	31	695	-	904

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2010/2011)

I Semestre esercizio 2010/2011 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	39.987	2.525	4.419	8.465		55.396
Altri ricavi	90	0	9	13		112
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	13.587	0	2	6.875	(20.464)	0
Totale ricavi	53.664	2.525	4.430	15.353	(20.464)	55.508
Costi operativi	(59.575)	(5.282)	(5.489)	(13.443)	20.464	(63.325)
Risultato operativo	(5.911)	(2.757)	(1.059)	1.910	0	(7.817)

Situazione al 30 settembre 2010 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale attivo corrente	178.145	31.227	20.029	44.895	(118.609)	155.687
Totale attivo	275.120	32.522	24.822	130.942	(252.778)	210.628
Totale passivo	121.827	23.806	10.517	61.784	(108.226)	109.708
Totale Investimenti industriali	237	4	0	0	0	241

7. AVVIAMENTO

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Avviamento boutiques	726	726
Avviamento Alfieri & St.John S.p.A.	4.258	4.258
Totale avviamento	4.984	4.984

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2011, si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. e per Euro 726 migliaia agli avviamenti pagati in anni precedenti dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di negozi monomarca a gestione diretta dal Gruppo Damiani.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione. Nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 l'evoluzione riscontrata nel business è sostanzialmente coerente con lo scenario atteso e utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2011. Pertanto, anche in considerazione della stagionalità del business, il management non ha ritenuto di procedere ad effettuare un nuovo test di *impairment* sui valori di avviamento.

8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Diritti e brevetti industriali e altri	527	610
Key Money	4.878	4.984
Immobilizzazioni in corso	65	2
Totale delle immobilizzazioni immateriali	5.470	5.596

Le immobilizzazioni in corso si incrementano di Euro 63 migliaia principalmente per l'effetto degli investimenti operati nella filiale americana.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Terreni e fabbricati	11.083	11.551
Impianti e macchinari	664	693
Attrezzature industriali e commerciali	514	582
Altri beni	4.888	4.695
Immobilizzazioni in corso	119	69
Totale delle immobilizzazioni materiali	17.268	17.590

Le immobilizzazioni materiali diminuiscono rispetto al 31 marzo 2011 di Euro 322 migliaia per effetto delle variazioni di periodo (investimenti, dismissioni ed ammortamenti).

Gli incrementi, complessivamente pari a Euro 816 migliaia, sono principalmente rappresentati dai lavori di ristrutturazione eseguiti presso la boutique Rocca di Lugano.

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato da società del Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale alle stesse (per i dettagli si rinvia alla nota 36- Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 9.603 migliaia al 30

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

settembre 2011 e Euro 10.053 migliaia al 31 marzo 2011. La riduzione della voce nel corso del semestre si riferisce alla quota di ammortamento calcolata nell'esercizio, pari a Euro 450 migliaia.

La voce "Altri beni" comprende mobili, arredi, macchine per ufficio, automezzi e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2011 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza nelle società Fin.Or.Val S.r.l e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 167 migliaia.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Depositi cauzionali	3.831	3.307
Crediti verso altri	196	186
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	4.027	3.493

L'incremento dei depositi cauzionali rispetto al 31 marzo 2011 per Euro 534 migliaia è principalmente legato alla sottoscrizione di nuovi contratti di locazione per la gestione diretta di punti vendita all'estero di prossima apertura.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2011 ed al 31 marzo 2011 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	2.571	2.898
Eliminazioni margini magazzino infragruppo	5.860	5.660
Differenze cambio passive	18	8
Fondo svalutazione crediti non deducibile	1.108	1.148
Svalutazione magazzino	1.977	2.157
Costi IPO	216	432
Accantonamento cause legali	113	113
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.454	1.411
Perdite fiscali	1.742	1.742
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	3.557	3.557
Altre differenze temporanee di natura fiscale	762	728
Totale crediti per imposte anticipate	19.378	19.854
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	72	100
Altre differenze temporanee di natura fiscale	955	932
Tassazione differita di plusvalenze	86	99
Totale imposte differite passive	1.113	1.131

La riduzione dei crediti per imposte anticipate, complessivamente pari a Euro 476 migliaia rispetto al 31 marzo 2011, è principalmente correlato al parziale rilascio del fondo resi che è stato valutato essere eccedente al 30 settembre 2011.

Nel semestre, in coerenza con quanto effettuato nel precedente esercizio, non si è proceduto ad accantonare le imposte anticipate con riferimento alle perdite del periodo.

13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Materie prime, semilavorati e acconti	13.053	11.666
Prodotti finiti e merci	89.521	84.526
Totale rimanenze	102.574	96.192

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2011 evidenzia un valore in aumento di Euro 6.382 migliaia rispetto a quello di marzo 2011 connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento.

Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include per Euro 10.379 migliaia (Euro 12.387 migliaia al 31 marzo 2011) prodotti finiti consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi.

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2011 è esposto al netto di Euro 12.346 migliaia di fondo svalutazione magazzino (Euro 11.540 migliaia al 31 marzo 2011). Nel corso del semestre si è proceduto ad effettuare accantonamenti al fondo per Euro 1.534 migliaia e sono state realizzate operazioni di distruzione e trasformazione mediante fusione di prodotti di gioielleria con riferimento a giacenze di magazzino per Euro 1.957 migliaia. Tali operazioni hanno determinato una perdita per Euro 728 migliaia interamente assorbita utilizzando il fondo svalutazione magazzino specificatamente accantonato negli esercizi precedenti.

14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Crediti commerciali lordi	47.690	63.790
F.do svalutazione crediti	(6.890)	(6.871)
Fondo resi	(21.450)	(25.580)
Attualizzazione crediti	(104)	(107)
Totale crediti commerciali netti	19.246	31.232

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2011 per Euro 11.986 migliaia è

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 393 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico. Nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 sono stati inoltre utilizzati Euro 4.130 migliaia di fondo resi accantonato nei precedenti esercizi e risultato eccedente a livello di Gruppo, stante la contrazione dei volumi di resi sulla clientela; gli effetti netti di tale utilizzo, pari a Euro 2.135 migliaia, sono stati accreditati a conto economico alla voce "Altri (oneri) proventi operativi netti". Gli accantonamenti ed utilizzi di periodo del fondo resi sono invece contabilizzati a diretta variazione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2011 presentano un saldo di Euro 2.557 migliaia contro un valore di Euro 2.788 migliaia al 31 marzo 2011.

16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Crediti verso erario per Iva	5.718	3.664
Risconti su scambi di beni	2.108	1.875
Anticipi a fornitori	2.383	1.601
Ratei e risconti attivi	2.028	1.786
Crediti verso altri	979	2.475
Totale altre attività correnti	13.216	11.401

Gli anticipi ai fornitori si incrementano per effetto di anticipi versati a fornitori di merci e servizi ed agli agenti.

I crediti verso altri si riducono principalmente per l'incasso di rimborsi assicurativi per i quali al 31 marzo 2011 era già disponibile l'atto di quietanza ma non erano ancora stati erogati da parte

17. CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti, pari a Euro 553 migliaia al 30 settembre 2011, sono costituiti dal credito residuo verso terzi derivante dalla vendita di due negozi di Damiani Japan K.K., avvenuta nel 2010, con incasso rateale entro l'esercizio corrente.

18. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Depositi bancari e postali	7.964	9.976
Denaro e valori in cassa	251	241
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.215	10.217

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

19. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2011 il Patrimonio netto ammonta a Euro 89.232 migliaia, in decremento di Euro 5.874 migliaia rispetto al 31 marzo 2011. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2011 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- la rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 7.204 migliaia (di cui Euro 14 migliaia di competenza di terzi);
- la variazione positiva derivante dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 1.149 migliaia;
- l'incremento della riserva stock option per Euro 106 migliaia per la valorizzazione dei pagamento basati su azioni ai sensi dell'IFRS 2;
- cessione di azioni proprie in portafoglio a titolo gratuito per Euro 66 migliaia;
- movimenti della riserva cash flow hedging per Euro 9 migliaia.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2011 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie ma sono state distribuite gratuitamente a dipendenti n. 45.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. per un controvalore sopra indicato di circa Euro 66 migliaia; pertanto, al 30 settembre 2011 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.573.309 (pari al 6,75% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.159 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

20. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	9.000	10.500	a
Finanziamento B	3.750	5.000	b
Finanziamento C	-	-	c
Finanziamento D	34	102	d
Finanziamento E	-	-	e
Finanziamento F	-	-	f
Debiti per leasing su fabbricati	10.077	10.714	g
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/ lungo termine	22.862	26.316	
Quota corrente			
Finanziamento A	3.000	3.000	a
Finanziamento B	2.500	2.500	b
Finanziamento C	-	89	c
Finanziamento D	132	128	d
Finanziamento E	500	833	e
Finanziamento F	453	597	f
Debiti per leasing su fabbricati	936	714	g
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/ lungo termine	7.521	7.861	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	30.383	34.177	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Istituti di credito alle società del Gruppo ed in essere al 30 settembre 2011.

- a) il finanziamento A è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 15.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 4,40%, per anno;
- b) il finanziamento B è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti trimestrali per il periodo 30 giugno 2010 e 31 marzo 2014; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari a 4%, per anno;
- c) il finanziamento C è stato erogato nel 2006 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 1.000.000 e prevede il rimborso attraverso pagamento trimestrali. Il finanziamento è stato interamente estinto il 30 aprile 2011;
- d) il finanziamento D è stato originariamente erogato nel dicembre 2007 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 600.000 e con un piano di rimborso con pagamento trimestrale che si concluderà al 31 dicembre 2012; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'1,10%;
- e) il finanziamento E è stato originariamente erogato nel dicembre 2007 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 2.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate trimestrali costanti per il periodo dal 30 settembre 2009 al 30 giugno 2012; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'0,90%; questo finanziamento prevede il rispetto di due condizioni: a) il patrimonio netto contabile di Rocca S.p.A. non deve essere inferiore a Euro 8.300 migliaia b) la società si impegna a non distribuire dividendi fino al termine del finanziamento; al 30 settembre 2011 la prima condizione non è rispettata, analogamente alla situazione in essere al 31 marzo 2011; il finanziamento è comunque interamente classificato a breve termine in considerazione della scadenza entro l'esercizio successivo del piano di ammortamento originario del debito;
- f) il finanziamento F è stato originariamente erogato nel marzo 2008 a Rocca S.p.A. per un importo di Euro 1.000.000 e con un piano di rimborso che prevede il pagamento di rate trimestrali costanti per il periodo dal 31 dicembre 2009 al 31 marzo 2013; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* pari all'1,20%; questo finanziamento prevede il rispetto di due condizioni: a) il patrimonio netto contabile di Rocca S.p.A. non deve essere inferiore a Euro 8.300 migliaia b) la società si impegna a non distribuire

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

dividendi fino al termine del finanziamento; al 30 settembre 2011 la prima condizione non è rispettata, analogamente alla situazione in essere al 31 marzo 2011, è quindi il finanziamento è stato interamente classificato a breve termine in attesa di rinegoziare le condizioni con l'ente finanziatore;

Inoltre, al punto g) sono evidenziati i debiti per leasing su fabbricati per Euro 11.013 migliaia relativi a n. 4 contratti di cessione di immobili a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

Posizione finanziaria netta (*) (in migliaia di Euro)	Situazione al 30 settembre 2011	Situazione al 31 marzo 2011	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	6.585	7.147	(562)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	6.502	5.965	537
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	936	714	222
Indebitamento Finanziario corrente	14.023	13.826	197
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	12.785	15.602	(2.817)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	10.077	10.714	(637)
Indebitamento Finanziario non corrente	22.862	26.316	(3.454)
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	36.885	40.142	(3.257)
Crediti finanziari correnti	(553)	(1.074)	521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.215)	(10.217)	2.002
Posizione finanziaria netta (*)	28.117	28.851	(734)

(*) La posizione finanziaria netta è stata determinata sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064923 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2011 presenta un saldo negativo per Euro 28.117 migliaia con un miglioramento di Euro 734 migliaia rispetto al 31 marzo 2011. Nonostante la performance economica negativa del semestre, il miglioramento è stato conseguito grazie all'attento monitoraggio del circolante operativo netto.

21. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

TFR secondo IFRS al 31 marzo 2011	4.325
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	51
Onere finanziario	101
Benefici erogati	(275)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	(121)
TFR secondo IFRS al 30 settembre 2011	4.081

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2011.

22. FONDO RISCHI

Il fondo rischi è rilevato a fronte delle vertenze in essere con ex dipendenti ed ex agenti. Il valore del fondo passa da Euro 1.431 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a Euro 1.153 migliaia del semestre chiuso al 30 settembre 2011, per gli utilizzi effettuati nel corso del semestre sia con riferimento alla chiusura di alcune vertenze e sia per azioni di ristrutturazione presso la filiale americana per la quale si era proceduto ad accantonare specifico fondo al 31 marzo 2011. Nel corso del semestre non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ed il fondo attuale risulta congruo.

23. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

L'importo della voce passa da Euro 493 migliaia al 31 marzo 2011 a Euro 522 migliaia al 30 settembre 2011. L'importo principale è costituito dal trattamento di fine mandato degli amministratori.

24. DEBITI COMMERCIALI

L'importo della voce passa da Euro 54.673 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2011 a Euro 57.143 migliaia al 30 settembre 2011. L'incremento è connesso alla stagionalità dei flussi di approvvigionamento di prodotti finiti dai fornitori per alimentare la campagna natalizia che in termini di vendite a fine settembre non ha ancora manifestato i suoi positivi effetti e quindi il maggiore livello di debiti commerciali trova una contropartita nella crescita delle rimanenze.

25. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti a breve termine	6.491	5.942
Fair value strumenti derivati	11	23
Totale debiti finanziari correnti	6.502	5.965

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante. La maggiore esposizione nel breve termine rispetto al 31 marzo 2011 non ha comportato effetti negativi in termini di onerosità complessiva per il Gruppo (gli interessi passivi sul breve termine sono attualmente più bassi rispetto al tasso fisso pagato sui finanziamenti a medio/lungo termine) e le linee di fido a breve sono solo parzialmente utilizzate.

26. DEBITI TRIBUTARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Erario conto IVA	1.174	542
Erario conto IRPEF dipendenti	275	331
Debito per imposte correnti	1.568	1.449
Altre imposte e ritenute diverse	66	103
Totale debiti tributari	3.083	2.425

L'incremento è principalmente legato all'aumento del debito per IVA.

27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2011 e al 31 marzo 2011:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2011	31 marzo 2011
Debiti verso istituti previdenziali	927	1.043
Debiti verso il personale	2.387	2.964
Debiti verso altri	567	625
Ratei e risconti passivi	562	230
Totale altre passività correnti	4.443	4.862

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi.

La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

L'incremento dei ratei e risconti passivi è correlato a passività legate all'utilizzo di beni di terzi in locazione.

28. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.214	55.396
Altri ricavi operativi ricorrenti	92	112
Totale dei ricavi	61.306	55.508

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Retail	19.707	17.512
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>32,1%</i>	<i>31,5%</i>
Wholesale	41.507	37.884
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>67,7%</i>	<i>68,2%</i>
Totale Ricavi vendite e prestazioni	61.214	55.396
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,8%</i>	<i>99,8%</i>
Altri ricavi	92	112
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,2%</i>	<i>0,2%</i>
Totale Ricavi	61.306	55.508

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2011 ammontano ad Euro 61.306 migliaia, rispetto ad Euro 55.508 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2010, evidenziando un incremento pari ad Euro 5.798 migliaia, corrispondente a circa il 10,4%.

Di seguito è riportato il dettaglio degli altri ricavi per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010.

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Fitti, canoni e noleggi attivi	79	90
Franchising	10	9
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	3	13
Altri ricavi	92	112

29. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010 il seguente andamento:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Acquisti	42.818	34.485
Variazione rimanenze prodotti finiti	(7.338)	(2.668)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	(1.105)	(1.722)
Totale costi per materie prime e altri materiali	34.375	30.095

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 30.095 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2010 ad Euro 34.375 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2011, con un incremento di Euro 4.280 migliaia. L'incremento dei costi è correlato alla crescita dei ricavi da vendite e ad un incremento più che proporzionale dei costi delle materie prime utilizzate (in particolare sono saliti i prezzi dell'oro e dei diamanti). Inoltre, nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 si è proceduto ad effettuare accantonamenti rettificativi delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 1.534 migliaia.

30. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Spese di funzionamento	4.131	3.616
Spese di pubblicità	3.319	3.135
Altre spese commerciali	1.450	1.279
Costi di produzione	1.144	1.444
Consulenze	1.824	1.819
Spese di viaggio/trasporto	1.783	1.734
Compensi amministratori	592	1.223
Godimento beni di terzi	5.480	5.004
Totale costi per servizi	19.723	19.254

I costi per servizi presentano complessivamente un incremento di Euro 469 migliaia rispetto al

corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto della crescita delle voci di costo più direttamente correlate ai maggiori volumi di vendita (pubblicità e provvigioni), ed all'incremento dei canoni di locazione, parzialmente compensate dai minori compensi agli amministratori per la rinuncia descritta nella relazione sulla gestione allo specifico paragrafo.

31. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Salari e stipendi	9.090	8.977
Oneri sociali e previdenziali	2.505	2.506
Accantonamento TFR	439	666
Altri costi del personale	218	71
Totale costo del personale	12.253	12.220

La sostanziale invarianza del costo del personale nei due periodi semestrali esaminati è correlato alla generale stabilità dell'organico medio impiegato nei due semestri.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Dirigenti e quadri	57	54
Impiegati	404	405
Operai	109	112
Totale organico medio del Gruppo	570	571

32. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30

settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	2.156	1.411
Svalutazione crediti	(393)	(132)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	1.763	1.279

Entrambi i periodi semestrali presentano un saldo netto positivo. I proventi operativi netti del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 sono influenzati da un parziale rilascio del fondo resi che, per il trend in contrazione dell'accettazione di resi dalla clientela e per la conseguente variazione delle stime effettuate, risultava al 30 settembre 2011 esuberante. Gli effetti positivi netti legati a tale parziale rilascio sono pari ad Euro 2.135 migliaia. Nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 la voce includeva invece tra i proventi operativi le *key money* incassate in seguito alla cessione anticipata a terzi di tre contratti di locazione di boutique non strategiche per il Gruppo per Euro 1.826 migliaia. La corrispondente svalutazione degli attivi netti non correnti relativi a tali boutique era stata rilevata nella voce ammortamenti e svalutazioni (vedi nota 33).

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230	340
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.266	1.434
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	1.261
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.496	3.035

La riduzione degli ammortamenti per Euro 278 migliaia è correlata alla contrazione della base ammortizzabile.

La svalutazione delle immobilizzazioni registrata nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011 era legata al *write off* completo del valore residuale delle *key money* inizialmente corrisposta al momento della stipula del contratto di affitto relativo a boutique il cui contratto era stato oggetto di cessione a terzi nel corso di tale semestre. Tale svalutazione era correlata al valore di *key money* incassato sulla cessione di tale contratto e rilevato alla voce "altri oneri/proventi operativi" (precedente nota 32).

34. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Saldo proventi/(oneri) di cambio	(385)	253
Altri oneri finanziari	(1.195)	(1.344)
Altri proventi finanziari	609	236
Totale (oneri) e proventi finanziari	(971)	(855)

Il peggioramento di Euro 116 migliaia del saldo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente è interamente riconducibile agli effetti cambio che sono negativi nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 per Euro 385 migliaia mentre erano risultati positivi per Euro 253 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli interessi passivi sono invece in contrazione per il più basso livello dell'esposizione finanziaria media nel semestre chiuso al 30 settembre 2011 rispetto a quello registrata nello stesso semestre dell'esercizio precedente.

35. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 1.455 migliaia contro un saldo positivo pari a Euro 129 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2010/2011, quando si era beneficiato del ricalcolo di imposte anticipate generate in periodi antecedenti per il cambio di aliquota fiscale avvenuta in paesi esteri. In entrambi i semestri non si è proceduto all'accantonamento delle imposte anticipate in riferimento alle perdite registrate dalle società nel periodo.

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2011 ed al 30 settembre 2010, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2011.

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2011/2012		Situazione al 30 settembre 2011			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l termine (inclusi leasing)	Altre passività correnti	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)					(340)
Imm.re Miralto S.r.l.	(1.248)	(515)	891	(11.013)		(168)
Montenapo 13 S.r.l.	(15)					(9)
Roof Garden SA	(43)					(145)
Immobiliare Pessina SA						
Dirigenti con responsabilità strategiche	(174)				(25)	(214)
Totali con parti correlate	(1.565)	(515)	891	(11.013)	(25)	(876)
Totale Gruppo	(66.084)	(1.580)	13.216	(30.383)	(4.443)	(57.143)
% incidenza	2%	33%	7%	36%	1%	2%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano, Torino e Valenza (AL). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 515 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per operazioni di *sale and lease back* relativamente a quattro immobili di Milano, Padova e Taormina sedi di boutique Damiani e Rocca. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2011 ammonta a Euro 11.013 migliaia. Le altre attività correnti includono il sconto attivo del maxicanone versato da Rocca Spa nel precedente esercizio al momento della

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2011 è pari a Euro 891 migliaia);

- i costi verso Montenapo 13 s.r.l. si riferiscono a canoni di locazione corrisposti dalla controllata Rocca S.p.A. per un punto vendita in Italia;
- i costi verso Roof Garden S.A. sono relativi i canoni di locazione corrisposti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp.;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2010.

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2010/2011		Stuazione al 30 settembre 2010		
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari m/l (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)				(170)
Imm.re Miralto S.r.l.	(1.071)	(566)	1.135	(11.801)	(302)
Roof Garden S.A.	(48)				(234)
Totali con parti correlate	(1.204)	(566)	1.135	(11.801)	(706)
Totale Gruppo	(63.325)	(1.344)	11.803	(39.679)	(48.710)
% incidenza	2%	42%	10%	30%	1%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano, Torino e Valenza (AL). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 566 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per operazioni di *sale and lease back* relativamente a due immobili di Milano sedi di boutique Damiani e Rocca, dello stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) utilizzato dalla controllata Laboratorio Damiani S.r.l. e di due negozi multibrand Rocca situati a Padova e Taormina. Il debito finanziario residuo ammonta a Euro 11.801 migliaia; al 30 settembre

2010 è stato estinto anticipatamente il contratto di lease back relativo allo stabile ad uso laboratorio di Bassignana (AL) a seguito dello spostamento della sede di Laboratorio Damiani S.r.l. a Valenza. Il valore residuo del debito finanziario, pari a Euro 184 migliaia, è stato eliminato con contropartita patrimonio netto. Le altre attività correnti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono principalmente costituite dal risconto attivo del maxicanone precedentemente descritto (di Euro 1.000 migliaia) versato da Rocca S.p.A. alla parte correlata al momento della stipula del nuovo contratto di locazione della boutique di Torino;

- i costi verso Roof Garden S.A. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'immobile sito in New York.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate, negoziati a normali condizioni di mercato.

37. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2011.

Relativamente al contenzioso in atto tra l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 6 e la controllata New Mood S.p.A. (unitamente alla controllante Damiani S.p.A. che ha aderito all'istituto del consolidato fiscale), si fornisce un aggiornamento sulla vicenda. In data 29 dicembre 2009 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 6 notificò a New Mood S.p.A. un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2004 in base al quale si contestava la deducibilità fiscale di costi per circa Euro 8.000 migliaia relativi ad acquisti di beni da imprese fornitrici residenti in Hong Kong, ritenendo non sussistere le condizioni esimenti previste dall'art. 110 comma 11 TUIR. L'importo richiesto dall'Ufficio in termini di imposte e sanzioni (al netto degli interessi) ammontava a Euro 6.226 migliaia. Contro tale avviso di accertamento la società presentò ricorso in data 28 maggio 2010, ritenendo di aver agito seguendo principi di correttezza formale e sostanziale e di potere dimostrare l'illegittimità della pretesa tributaria. In data 5 novembre 2010 la Commissione tributaria provinciale di Milano ha emesso la sentenza di primo grado che, accogliendo le motivazioni del ricorrente New Mood S.p.A., ha riconosciuto la deducibilità dei costi sostenuti nel 2004 relativi ad operazioni con fornitori esteri. In data 5 maggio 2011 la Commissione tributaria regionale di Milano dell'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello con istanza di pubblica udienza alla sentenza di primo grado del

novembre 2010 ritenendone le motivazioni della sentenza insufficienti ed erronea la valutazione dei fatti e delle prove fornite da New Mood S.p.A., e ribadendo che non sussistono le condizioni esimenti di cui all'art. 110 comma 11 TUIR. In data 18 luglio 2011 New Mood S.p.A. e la controllante Damiani S.p.A., rappresentate dai loro consulenti legali e fiscali, hanno presentato controdeduzioni ed appello incidentale alla Commissione Tributaria Regionale di Milano per ottenere la riforma della sentenza di primo grado della Commissione Tributaria Provinciale di Milano del 5 novembre 2010, con la quale come sopra riportato era stato parzialmente annullato l'avviso di accertamento inizialmente notificato. New Mood S.p.A. è ora in attesa della fissazione della prossima udienza nell'ambito dell'iter processuale che regola il contenzioso tributario. Stante l'attuale situazione, ed in considerazione del fatto che in primo grado la posizione di New Mood S.p.A. è stata favorevolmente accolta, la passività continua ad essere qualificata come "possibile", in linea con quanto avvenuto già nella chiusura del bilancio al 31 marzo 2010 ed al 31 marzo 2011.

38. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

39. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010 e del 27 luglio 2011.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Risultato per azione base	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	72.666.432	78.311.419
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0,10)	(0,11)

Risultato per azione diluito	I semestre esercizio 2011/2012	I semestre esercizio 2010/2011
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	79.110.174	79.110.174
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	0	0
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	72.666.432	78.311.419
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0,10)	(0,11)

40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2011 il Gruppo Damiani ha una posizione finanziaria netta negativa per circa Euro 28 milioni, in miglioramento di circa Euro 0,7 milioni rispetto a quella del 31 marzo 2011, nonostante i sei mesi trascorsi siano ancora stati caratterizzati da una redditività negativa e da incertezze e variabilità nei mercati di riferimento, sia per quanto riguarda le vendite di prodotti che per gli acquisti di materie prime. Conseguentemente, il Gruppo ha continuato ad operare con una politica di gestione dei rischi finanziari adeguata alla situazione in essere ed agli specifici progetti che di volta in volta ha inteso sviluppare.

Di seguito sono sinteticamente descritti per i principali rischi finanziari a cui il Gruppo Damiani è esposto le politiche adottate per monitorarli e mitigarne gli effetti.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse

La variazione dei tassi di interesse può pregiudicare la redditività del Gruppo implicando maggiori costi per interessi sul debito.

La struttura dell'indebitamento lordo di Gruppo al 30 settembre 2011 risulta ancora adeguatamente bilanciata con circa il 75% costituita da indebitamento a tasso fisso verso il sistema bancario (al netto quindi della quota costituita dal debito verso parti correlate connesso alle operazioni di sale and lease back), con tassi annui compresi tra il 4% ed il 4,50% nei diversi finanziamenti in essere e scadenza fino al 30 giugno 2015. Grazie a questa struttura finanziaria il Gruppo ricorre limitatamente al finanziamento a breve (linee di credito e *factor*), più esposto alle oscillazioni dei tassi di interesse

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

soprattutto in momenti come quello attuale contraddistinto da fortissime turbolenze sui mercati finanziari, ma attualmente mediamente meno oneroso rispetto ai finanziamenti a medio/lungo termine (gli interessi passivi medi corrisposti sugli utilizzi a breve sono circa il 2,5%).

Considerando tra i debiti a breve le rate dei finanziamenti a medio/lungo termine in scadenza entro i prossimi dodici mesi, al 30 settembre 2011 l'indebitamento verso il sistema bancario risulta perfettamente bilanciato tra breve e medio/lungo termine con il 50% del totale in scadenza oltre il 30 settembre 2012.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute (Dollaro e Yen principalmente) con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2011 risultavano in essere contratti per acquisti a termine di valuta stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro al cambio spot di fine periodo, pari a Euro 5.323 migliaia (rispettivamente per Euro 4.902 migliaia in Damiani S.p.A. ed Euro 421 migliaia nella controllata New Mood S.p.A.). La valutazione al *fair value* di tali contratti determina un impatto positivo sul conto economico consolidato al 30 settembre 2011 di Euro 257 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti nel primo semestre dell'esercizio 2011/2012 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo, costituito dal magazzino e dai crediti verso clienti e dei debiti verso i fornitori e con una gestione centralizzata dei processi e dei flussi di tesoreria. L'esposizione verso terzi del Gruppo Damiani è principalmente rappresentato da debiti di natura commerciale connessi ai rapporti di fornitura e dai debiti finanziari; per effetto della stagionalità del processo di approvvigionamento al 30 settembre 2011 i debiti commerciali risultano in incremento rispetto al

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

saldo al 31 marzo 2011 (in contropartita sono in incremento anche le rimanenze che alimenteranno le vendite nel periodo di elevata stagionalità costituito dal trimestre ottobre-dicembre). Limitata si mantiene inoltre l'esposizione finanziaria a breve grazie al maggior peso costituito dai finanziamenti a medio lungo termine. Le linee a breve disponibili sono pertanto solo parzialmente utilizzate (disponibilità massima al 30 settembre 2011 per Euro 125 milioni).

Nell'ambito della corretta ricerca dell'equilibrio tra risorse generate o assorbite dalle attività operative rientrano anche le valutazioni effettuate dal management per ricondurre le rimanenze di magazzino a dimensioni meglio correlate agli attuali volumi di attività. Tali valutazioni hanno condotto la Capogruppo a realizzare nel corso del semestre (in continuità con il recente passato) alcune operazioni di rottamazione con recupero delle materie prime pregiate, operazioni che nell'attuale situazione di mercato continuano ad essere considerate convenienti sia in termini di *brand equity* che di controllo del rischio liquidità e di ottimizzazione nella gestione del capitale circolante operativo.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile; il deterioramento delle condizioni di mercato e la difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, nei confronti della quale il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2011/2012 il prezzo medio dell'oro è stato pari a 36,18 Euro/grammo, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente il valore medio era stato di 30,41 Euro/grammo, con un incremento di circa il 19% su base annua. Anche il prezzo in Usd dei diamanti acquistati nel corso del primo semestre dell'esercizio corrente è risultato in forte incremento e su alcune tipologie di pietre l'incremento ha superato il 20% rispetto al prezzo di acquisto rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente su diamanti con analoghe caratteristiche.

I rischi possono ulteriormente amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro.

Il Gruppo Damiani mitiga questo rischio ricorrendo prevalentemente ad acquisti di prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi, come si sono verificati anche nel periodo semestrale considerato.

Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime, il Gruppo ha stipulato nel corso del semestre dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2011 risultano essere in piedi contratti di acquisto di oro per 40 kg per un controvalore nominale di 1.402 Euro migliaia.

41. TASSI DI CAMBIO

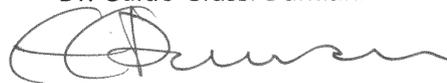
Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2011 e al 30 settembre 2010 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Valuta	Medio		Medio	
	1° semestre 2011/2012	Puntuale 30 settembre 2011	1° semestre 2010/2011	Puntuale 30 settembre 2010
Dollaro USA	1,43	1,35	1,28	1,36
Yen Giapponese	113,50	103,79	113,84	113,68
Franco Svizzero	1,21	1,22	1,37	1,33
Sterlina Inglese	0,88	0,87	0,84	0,86
Dollaro Hong Kong	11,10	10,52	9,96	10,59
Pataca Macao	11,43	10,83	N.D.	N.D.
Peso Messicano	17,94	18,59	N.D.	N.D.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani



Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2011

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Guido Grassi Damiani, Presidente e Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2011.

2. Si attesta inoltre che
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

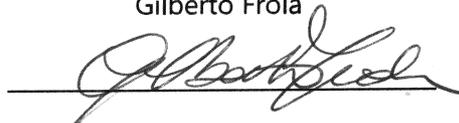
Valenza, 25 novembre 2011

Guido Grassi Damiani



Presidente e Amministratore Delegato

Gilberto Frola



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Damiani S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2011

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato**

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**Agli Azionisti della
Damiani S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Damiani S.p.A. e controllate (Gruppo Damiani) al 30 settembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Damiani S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 giugno 2011 e in data 29 novembre 2010.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 novembre 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Maurizio Girardi
(Socio)